

A Palazzo Dogana un interessante convegno organizzato dalla presidenza del Consiglio. C'era il direttore dell'organismo Silvio Maselli

# Fuori campo, ma per poco

## Migliora il rapporto fra Capitanata e Apulia Film Commission

Una nuova fioritura nei rapporti fra la Capitanata e l'Apulia Film Commission: è quella che sembra possibile alla luce degli esiti del convegno "Capitanata Fuori Campo" svoltosi martedì scorso in Provincia ad iniziativa del presidente del Consiglio Enrico Santaniello, al quale hanno partecipato l'assessore alla Cultura Billa Consiglio, il preside della Facoltà di Lettere Gianni Cipriani, il Magnifico Rettore Giuliano Volpe e il direttore dell'AFC Silvio Maselli. L'Apulia Film Commission, istituita con legge dalla Giunta Fitto e materialmente realizzata dalla Giunta Vendola, è una fondazione pubblica che si pone come facilitatore per la realizzazione di prodotti cinematografici e televisivi nel territorio della Regione.

L'Apulia Film Commission mette a disposizione delle produzioni maestranze qualificate, location adeguate al tipo di pellicola che si vuol realizzare, aiuti burocratico-amministrativi e contributi a fondo perduto. Questi ultimi, però, sono legati a particolari condizioni, dall'impiego di maestranze nate o residenti in Puglia nella misura del 30% all'obbligo di spendere nel territorio della regione una cifra pari almeno al 150% del contributo ottenuto e così via. Quella pugliese è una delle film commission più attive d'Italia: sono oltre quaranta i lungometraggi di produzione nazionale o estera che nel 2010 sono stati girati in tutto o in parte in Puglia; il che lascia capire quanto sia ragguardevole l'indotto economi-

co. Come hanno spiegato gli organizzatori del convegno, quello del cinema è uno dei settori nei quali più forte è l'intreccio tra vocazione ed arricchimento culturale, visibilità e attrattiva turistica e possibilità occupazionale. Per questo serve formazione (e sia l'Accademia di Belle Arti che la Facoltà di Lettere lavorano in tal senso) disponibilità operativa (Maselli si è spinto a parlare di uno "sportello cinema" che le amministrazioni potrebbero attivare) e soprattutto comunicazione. Non può essere trascurata, d'altra parte, la strada della "costruzione del pubblico", dell'abitudine al consumo di pellicole di qualità. Di questo si occupa l'iniziativa "d'autore", che coinvolgerà tre sale cinematografiche in Capitanata.